

THE STARTING POINT INTO THE FINAL PRODUCT



Il tuo **punto di partenza**
per realizzare prodotti destinati
a **prendersi cura di sé.**



Materie prime
in piccoli tagli



Servizio di ripartizione e
confezionamento



Packaging e strumentazione
per il laboratorio



Supporto tecnico, formulativo
e commerciale

ACEF Galenica
creiamo nuove opportunità



ACEF Spa
Via Umbria, 8/14, 29017
Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. +39 0523 241911 r.a.

www.acef.it



Correlazione parodontite e patologie aterocardiovascolari

Evidenze, prevenzione e consiglio in farmacia



Sono ormai molte le evidenze che associano in modo bidirezionale malattia parodontale e patologie cardiovascolari.

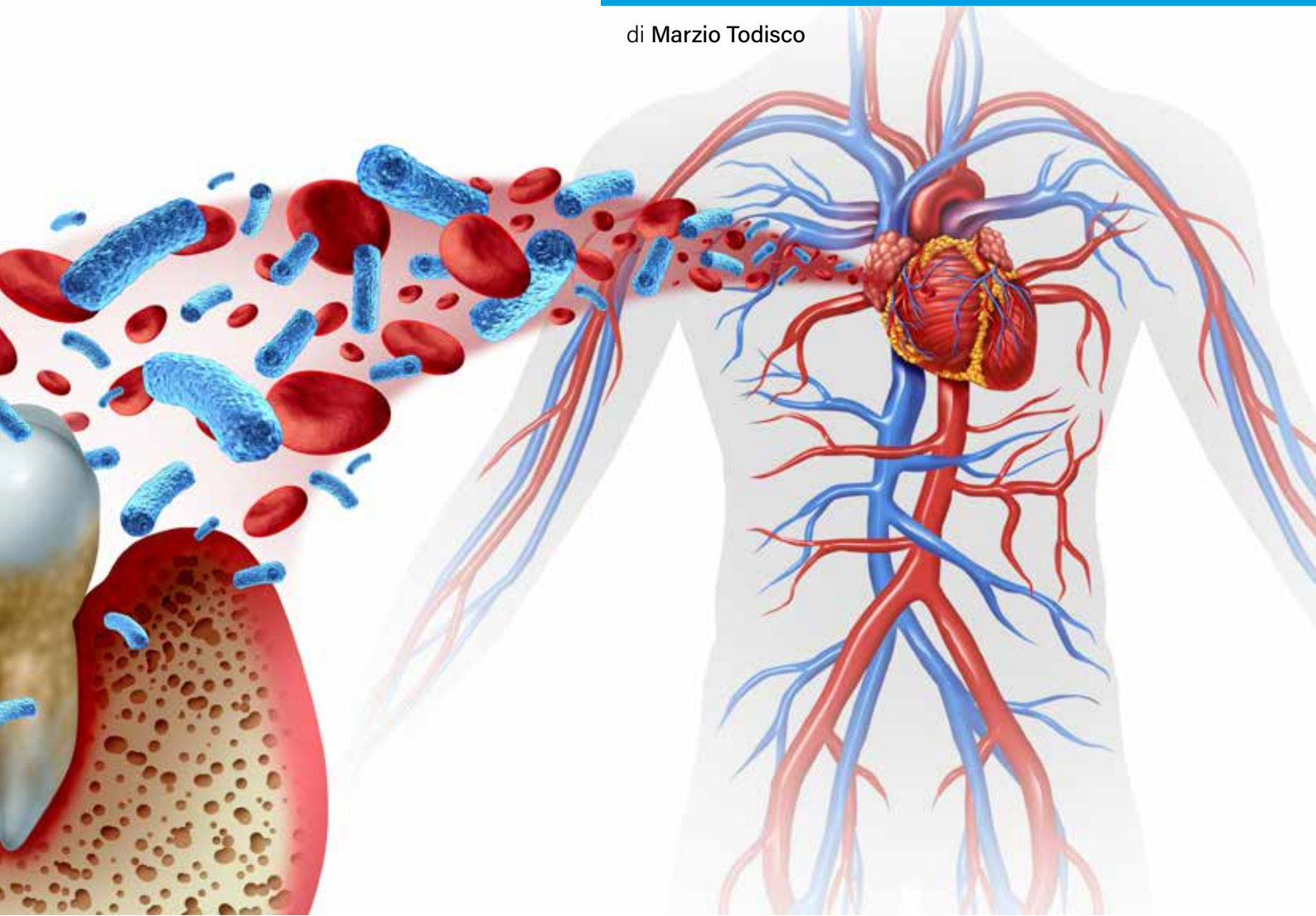
Come si evince dalla letteratura, i pazienti con parodontite arrivano ad avere anche il doppio di probabilità di sviluppare un evento acuto, soprattutto infarto del miocardio o ictus ischemico.

La questione non è certo nuova. Già nel 1989, infatti, Syrjänen et al. esplorarono la relazione tra salute orale e ictus.

I risultati mostrarono un'associazione importante tra ictus ischemici e infezioni orodentali, soprattutto nella popolazione maschile.

Questo studio aprì le porte ad una serie di report e, negli ultimi vent'anni, un crescente numero di studi clinici, di revisioni sistematiche con metanalisi, di studi caso controllo, di coorte ed epidemiologici hanno messo in risalto

di Marzio Todisco



VA RICORDATO CHE SIA LA PARODONTITE SIA LE PATOLOGIE CARDIOVASCOLARI PROGREDISCONO ANCHE IN TOTALE ASSENZA DI SINTOMI

l'associazione tra le infezioni croniche orali (in particolare la Parodontite) e le patologie cardiovascolari.

Un significativo lavoro è stato pubblicato nel 2003 dalla Harvard University dopo uno studio di coorte su una popolazione di oltre 40.000 pazienti seguiti per 12 anni i cui risultati hanno portato ad una associazione positiva tra parodontite/ridotto numero di denti e Ictus ischemico. Successivamente, Holmlund et al., dopo uno studio su oltre 7.600 soggetti, hanno messo in evidenza un maggior

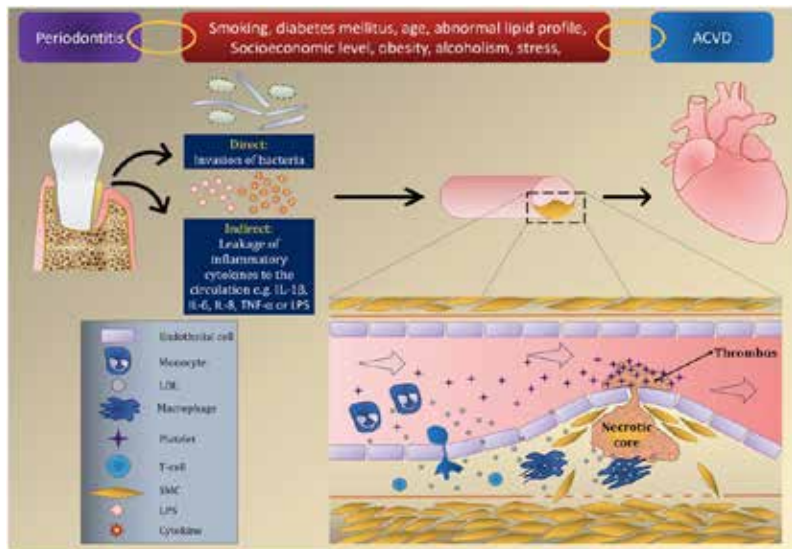
tasso di mortalità per malattie cardiovascolari tra coloro che avevano meno 10 denti rispetto a coloro che ne avevano più di 25.

Il controllo della parodontite come pilastro della prevenzione

Ma qual è il nesso tra queste due condizioni, una estremamente debilitante e l'altra potenzialmente letale? Anzitutto va ricordato che, come ben sappiamo, sia la

parodontite, sia le patologie cardiovascolari, essendo patologie croniche infiammatorie, progrediscono anche in totale assenza di sintomi sino al possibile evento acuto. Detto questo, il rapporto di causalità tra le due condizioni sembra derivare dal ruolo svolto dall'infiammazione sistemica nella patogenesi dell'aterosclerosi e delle patologie cardiovascolari in generale. La risposta infiammatoria nei tessuti parodontali si caratterizza per la produzione di mediatori infiammatori ed enzimi come la proteina C-reattiva

Correlazione parodontite -
patologie aterocardiovascolari



(CRP), interleuchine (IL-6, IL-8, IL-1β), TNF-α, fibrinogeno, metalloproteinasi e via dicendo. L'aumento delle citochine infiammatorie sembra avere un'influenza determinante sull'infiammazione sistemica, ritenuta, quest'ultima, tra i protagonisti nella patogenesi dell'aterosclerosi.

Molti studi hanno mostrato che la parodontite drena batteri nel circolo sanguigno procurando batteriemie. È acquisito il fatto che batteri parodontopatogeni siano presenti nelle lesioni ateromatose. Inoltre, il DNA dei patogeni parodontali è stato identificato nei tessuti aterotrombotici inducendo il forte sospetto che i batteri parodontali e il loro fattore di virulenza svolgano un ruolo nella patofisiologia dell'aterosclerosi.

La flora batterica orale rappresenta, nel corpo umano, un microbiota complesso secondo solo a quello del sistema gastro-intestinale.

A fronte di queste evidenze, viene dunque da chiedersi se e come e come, con il controllo della malattia parodontale, si possa ridurre.

Gli studi, in effetti, hanno evidenziato come dopo terapia parodontale i markers tipici dell'infiammazione e delle malattie cardiovascolari si riducono drasticamente rispetto a soggetti non trattati.

Occorre tuttavia sottolineare che la riduzione dei markers, sebbene certa, è dimostrata avvenire a distanza di qualche mese dalla terapia parodontale per questioni legate ad una reattività flogistica post-intervento.

Evidenze Epidemiologiche

I pazienti ammalati di parodontite manifestano:

- patologia cardio-vascolare sub-clinica: disfunzione endoteliale misurata con il test di dilatazione flusso-mediata (FMD), rigidità delle pareti arteriose e aumento dello spessore dell'intima carotidea con elevato score di calcificazione;
- aumentato rischio coronarico e quindi di infarto ed eventi cerebrovascolari;
- rischio di frequenti batteriemie causate dall'entrata in circolo di specie batteriche orali;
- elevati livelli di fibrinogeno con aumento del rischio trombotico;
- dislipidemia con particolare riferimento ai livelli di colesterolo LDL, VLDL, trigliceridi;
- tendenza all'iper-glicemia cronica e sviluppo diabete tipo 2;
- condivisione di fattori genetici con le malattie cardiocircolatorie;

Un Consensus Report internazionale pubblicato nel 2020 indica che, indipendentemente dagli altri fattori di rischio, la terapia parodontale riduce la progressione delle malattie cardiovascolari.



I servizi della tua farmacia in un click

Fidelizza i tuoi pazienti con una piattaforma multiservizi sempre attiva che nel 2023 si arricchisce di nuovi servizi e funzionalità, come la possibilità di effettuare la misurazione del rischio cardiovascolare

Un ponte tra il cliente e il farmacista

ClickSalute è un sistema innovativo che permette, in un'unica piattaforma, la gestione integrata di ECG, Holter cardiaco, Holter pressorio, analisi su sangue e, **novità 2023**, la misurazione della pressione arteriosa con la **nuova tecnologia PulseWave**, che migliora accuratezza e compliance della misurazione.

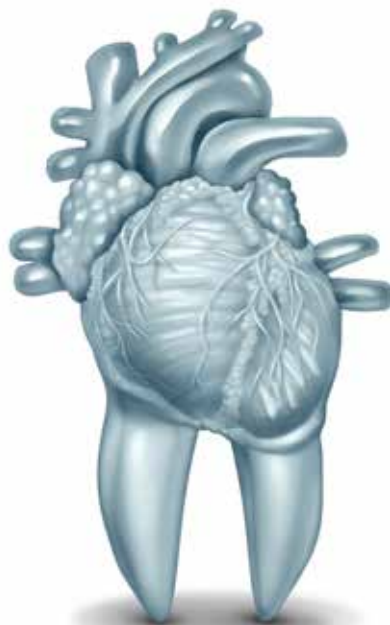
Novità: App ClickSalute e prevenzione rischio cardiovascolare

Tutti i servizi della piattaforma sono ora disponibili anche nella nuova **App ClickSalute**, per avere tutto a portata di mano sullo smartphone, agevolando soprattutto il servizio di prenotazione e gestione delle prestazioni.

Valutazione del rischio cardiovascolare

ClickSalute offre anche un nuovo servizio di screening volto alla prevenzione della salute del cuore dei tuoi pazienti, offrendo al cliente la possibilità di valutare, attraverso un questionario standardizzato, il rischio cardiovascolare a 10 anni nei soggetti sani e di ricevere consigli sui comportamenti corretti da adottare.

Correlazione parodontite -
patologie aterocardiovascolari



I consigli che possono aiutare la prevenzione

Ai pazienti con malattie cardiovascolari dovrebbe essere chiesto se sono presenti segni e/o sintomi di parodontite, come:

1. sanguinamento gengivale durante le manovre di igiene orale o anche spontaneo;
2. alitosi;
3. mobilità dentaria;
4. apertura di spazi tra i denti;
5. gonfiori associati a sensibilità gengivale e/o dentale;
6. perdita di denti o ridotto numero di denti.

I pazienti con parodontite dovrebbero essere informati che:

1. la condizione può avere un impatto negativo sul decorso delle malattie cardiovascolari e aumentare il rischio di eventi acuti come l'infarto del miocardio e l'ictus;
2. la terapia parodontale, riducendo i livelli di infiammazione sistemica, aiuta a mantenere in salute il sistema cardio-vascolare;
3. lo screening di parodontite svolto da un odontoiatre permette di intraprendere precocemente un'opportuna terapia.

Il consiglio in farmacia

Per approcciarsi ad un corretto consiglio in farmacia, occorre sempre tenere presente che l'associazione tra queste due condizioni è bidirezionale. Parodontite e malattie cardiovascolari condividono molti fattori di rischio alcuni non modificabili, come il genere maschile, l'età e la capacità di reazione individuale del sistema immunitario; altri invece modificabili rispetto ai quali il consiglio del farmacista può tornare utile. Tra questi, l'ipertensione, le dislipidemie, l'alterazione del metabolismo glucidico, il diabete tipo 2 e la disfunzione endoteliale. Ma si può agire anche a livello dello stile di vita, dove il consiglio torna più facile e può avere un ruolo centrale nel correggere comportamenti errati come l'eccessivo aumento del peso corporeo, il fumo, il consumo di alcol e la sedentarietà. Il controllo dei fattori di rischio modificabili è di fondamentale importanza per evitare diagnosi tardive e prognosi infauste o negative in termini di qualità della vita.

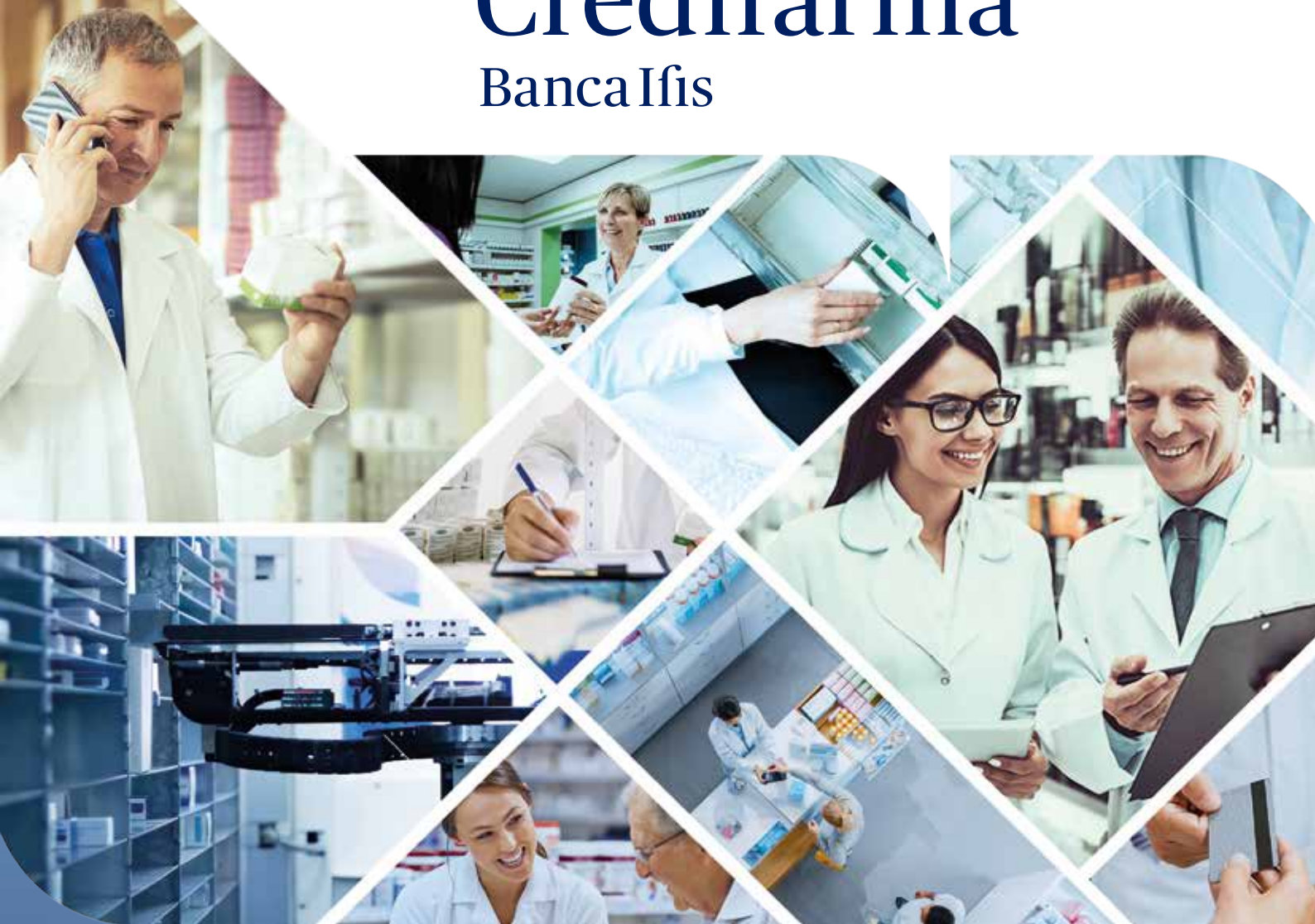
Il ruolo dei batteri

La parodontite è una malattia cronica infiammatoria primariamente indotta in risposta ad un gruppo di batteri ben conosciuti con una predominanza di Gram-negativi anaerobi come *Porphyromonas gingivalis*, *Aggregatibacter actinomycetemcomitans*, *Tannerella forsythia*, *Treponema denticola*, tutti presenti in un biofilm sottogengivale. L'alterazione qualitativa e quantitativa della composizione batterica del biofilm si traduce in una risposta immunoinfiammatoria distruttiva per i tessuti di sostegno dei denti (il cosiddetto Periodontal Breakdown).



Banca Credifarma

Banca Ifis



La Banca con la ricetta giusta per la tua Farmacia

Banca Credifarma è il **primo operatore** in Italia ed Europa specializzato nei **servizi finanziari** per le **farmacie**.
Un partner **dinamico** e **moderno**, pensato appositamente per fornire **soluzioni rapide** e **concrete**.
In qualsiasi momento.

www.bancacredifarma.it